

3.Scelte educative e curricolari

Finalità dell' Istituto

L'Istituto si propone di fornire a ciascun/a bambino/a, ragazzo/a che lo frequenta conoscenze, abilità e competenze nei vari campi di esperienza e nelle diverse aree disciplinari, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo/a inteso/a come persona.

A tal fine l'Istituto

- promuove gli apprendimenti di base e assicura agli allievi l'accesso ai diversi campi disciplinari, mirando al successo scolastico, anche mediante l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento;
- favorisce il processo di autorealizzazione di ciascuno/a e la costruzione consapevole dei diritti di cittadinanza attiva e dei valori della convivenza civile e del bene comune;
- orienta in modo informato alle scelte di istruzione superiore;
- rafforza il legame tra crescita individuale e senso di appartenenza al proprio ambiente, facilitando il processo di integrazione tra allievi di diverse culture.

Finalità e obiettivi comuni

La progettazione curricolare ed extracurricolare che si realizza nell'Istituto Comprensivo "A. Gramsci", mira a raggiungere le seguenti finalità educative comuni ai tre ordini di scuola.

Per la formulazione delle finalità formative e cognitive comuni, senza prescindere dalle diversità operative legate alle differenti età degli/delle allievi/e, gli insegnanti condividono il principio, secondo il quale compito primario e irrinunciabile della scuola è quello di

formare guidare all'assunzione di comportamenti (il saper essere)	istruire guidare alla graduale acquisizione di conoscenze (i saperi)	educare guidare all'acquisizione di competenze (il saper fare)	orientare guidare all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società. (saper stare con gli altri)
--	---	---	---

Partendo da tale presupposto i docenti, nella loro collegialità, hanno espresso i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI COGNITIVI
<ul style="list-style-type: none">➤ educare all'autonomia, a "imparare ad imparare", sviluppare curiosità e desiderio di scoperta➤ educare alla conoscenza di sé e al rispetto dell'altro attraverso la consapevolezza della propria identità fisica, emotiva, intellettiva;➤ educare all'autostima, all'autodeterminazione, alla capacità di gioire del successo proprio e/o degli altri e di accettare l'insuccesso per riflettere sulle cause;➤ educare all'empatia, al senso di appartenenza, di responsabilità, di consapevolezza etica;➤ educare alla convivenza, al rispetto delle diversità culturali e alla legalità;➤ educare alla volontà, a perseguire le mete prefissate, a prendere iniziative, ad essere capaci di decidere in base all'età e alle diverse situazioni contingenti.	<ul style="list-style-type: none">➤ educare alla comunicazione attraverso i vari linguaggi;➤ educare alla conoscenza;➤ educare al metodo scientifico.➤ educare all'operatività e alla collaborazione;➤ educare alla lettura della realtà storica, sociale, economica.

Obiettivi per ambiti disciplinari nei tre ordini di scuola

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Identità	Consolidare l' <i>identità</i> significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
Autonomia	Sviluppare l' <i>autonomia</i> significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
Competenza	Acquisire <i>competenze</i> significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
Cittadinanza	Vivere le prime esperienze di <i>cittadinanza</i> significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
Religione Cattolica	Gli obiettivi dell'Insegnamento di Religione Cattolica si inseriscono nel quadro delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, quindi lo sviluppo armonico della personalità del bambino/a. E' una materia facoltativa, pertanto le famiglie hanno la massima libertà di far aderire o meno i loro figli; è svolta rispettando la laicità dello Stato e le scelte religiose della famiglia. Trasmette i valori e i contenuti del Cristianesimo che fanno parte anche della convivenza civile: pace, amore, amicizia, rispetto, partendo dai contenuti biblici ed evangelici della vita e delle opere di Gesù e di personaggi importanti della

Attività Alternativa	<p>Cristianità.</p> <p>L'attività alternativa, presentata ad inizio anno scolastico dalle docenti ai genitori che ne facciano richiesta, è declinata come di seguito.</p> <p>Scuole dell' Infanzia Girasole e Arcobaleno</p> <p>L'attività alternativa prevede attività volte alla conoscenza del sé e dell'altro, alla consapevolezza dei valori universalmente condivisi (amicizia, rispetto, condivisione ,...), alle relazioni positive con il mondo esterno.</p> <p>Per cui le attività del progetto si articoleranno prevedibilmente in tre percorsi chiave quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- la conoscenza del sé;- la relazione con gli altri;- il mondo che ci circonda. <p>Le attività si svilupperanno spesso partendo dalla lettura di libri adatti ad affrontare la tematica proposta, a cui seguiranno attività artistiche, creative, discussioni e riflessioni.</p> <p>Considerato il numero sempre maggiore, negli ultimi anni scolastici, di bambini/e inseriti nel gruppo di attività alternative che dimostrano evidenti difficoltà linguistiche (prevalentemente perché al primo anno di frequenza o perché provenienti da famiglie straniere) le attività alternative potrebbero prevedere anche un percorso di rinforzo/potenziamento linguistico specifico e adeguato alle necessità osservabili nei bambini nel gruppo della sezione di appartenenza.</p>
-----------------------------	---

LE FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

<p style="text-align: center;">Area linguistico- espressiva</p>	<p style="text-align: center;">Area matematico-scientifica</p>	<p style="text-align: center;">Area storico - geografico – sociale</p>
<p style="text-align: center;">Lingua Italiana</p> <p>L'apprendimento della lingua e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascoltare e parlare <p>Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente; cogliere l'argomento dei discorsi, prendere e dare la parola negli scambi comunicativi, discutere comprendendo testi di vario tipo. Formulare domande, comprendere un argomento, intervenire.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere e scrivere <p>Appropriarsi del codice linguistico scritto (decodifica); leggere testi narrativi, descrittivi informativi; produrre testi legati a scopi diversi: racconti, descrizioni, osservazioni. Produrre racconti scritti su esperienze personali contenenti le informazioni essenziali relative a luoghi, situazioni, azioni. Produrre testi creativi: filastrocche, brevi poesie, racconti. Realizzare testi collettivi, di vario genere, su esperienze vissute o su temi di interesse comune</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riflettere sulla lingua <p>Riconoscere le parti variabili del</p>	<p style="text-align: center;">Matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Numeri: operare con i numeri naturali con il calcolo scritto e mentale e utilizzare una calcolatrice. ➤ Spazio: descrivere, classificare, identificare elementi significativi sul piano e nello spazio, ➤ Figure: riconoscere figure ruotate e riflesse e riprodurle in scala. ➤ Relazioni: rappresentare relazioni e dati per ricavare informazioni ed esprimere valutazioni. ➤ Misure: conoscere le unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per stime e misure. <p style="text-align: center;">Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ formulare ipotesi e previsioni, rispetto a materiali, ambienti ed esseri viventi, indagare comportamenti e accadimenti per giungere alla realizzazione di semplici modelli interpretativi; utilizzare strumentazioni scientifiche per studiare le trasformazioni fisiche e chimiche e avviarsi alle idee di irreversibilità e energia. 	<p style="text-align: center;">Storia</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nell'organizzazione cronologica. Conoscere gli elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, protostoria, storia antica. ➤ Ricavare informazioni storiche da documenti di diversa natura ed elaborare, in forma di racconto orale e scritto, gli argomenti affrontati. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate e collocarle sulla linea del tempo. ➤ Pensare il tempo nelle sue diverse dimensioni: durata, successione e contemporaneità, comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale costituito dalle tracce storiche presenti sul territorio.

discorso, le strutture della lingua e il lessico. Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline.

Lingua inglese

La finalità perseguita attraverso l'insegnamento di questa disciplina è quello di stimolare negli alunni un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera, quale mezzo di conoscenza e di confronto con altre culture e strumento per diventare futuri cittadini di un'Europa multiculturale e plurilingue.

- Interagire oralmente utilizzando semplici frasi di uso comune.
- Ampliare il proprio bagaglio lessicale intorno a contenuti specifici.
- Arricchire lo sviluppo psichico ed intellettuale del bambino attraverso un diverso strumento di organizzazione delle conoscenze, favorendo i collegamenti interdisciplinari con le altre materie.
- Suscitare interesse verso l'uso della lingua straniera, privilegiando attività orali motivanti, basate sul coinvolgimento attivo degli alunni
- (giochi, canti, filastrocche, drammatizzazione, attività mimico-gestuali, manipolatorie, grafiche, espressive).
- Introdurre alla conoscenza di popoli e culture diversi dai propri.

Tecnologia ed informatica

La finalità generale, trasversale alle varie discipline, che si intende perseguire attraverso l'alfabetizzazione informatica nella scuola primaria è l'avvicinamento degli alunni alla multimedialità, intesa come strumento didattico in grado di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, della logica e della creatività.

- Promuovere la collaborazione e l'aiuto reciproco
- Acquisire la strumentalità di base necessaria all'uso del computer
- Sostenere l'autonomia
- Acquisire un linguaggio informatico specifico
- Utilizzare il computer come strumento per rielaborare in modo trasversale le conoscenze acquisite
- L'autocorrezione e la ricerca di uno stile personale.

Geografia

- Capacità di orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, coordinate geografiche. Essere inclini e motivati all'esplorazione e alla scoperta. Pensare e ricostruire lo spazio vissuto.
- Cogliere le trasformazioni naturali e quelle operate dall'uomo. Usare un linguaggio appropriato per le osservazioni e le descrizioni di eventi e di ambienti.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

Convivenza Civile/Educazione alla cittadinanza

- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la partecipazione ad esperienze significative e interculturali. Avere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Musica

Ascoltare, leggere e comprendere il linguaggio espressivo musicale.

Usare la voce, gli oggetti, gli strumenti per riprodurre e creare fatti sonori, collettivamente ed individualmente, per eseguire, brevi brani vocali e/o musicali appartenenti anche a generi diversi.

Arte ed immagine

Esplorare immagini, statiche ed in movimento, forme ed oggetti presenti nell'ambiente. Leggere e riconoscere linee, forme e colori. Individuare nel linguaggio del fumetto codici e sequenze. Leggere ed apprezzare opere d'arte e oggetti di artigianato di diverse epoche e provenienze. Produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche anche per esprimere emozioni e pensieri. Sperimentare l'uso della tecnologia per la creazione e la fruizione d'immagini.

Corpo movimento sport

Conoscere le varie parti del corpo, le sue relazioni con lo spazio e il tempo per coordinare ed utilizzare diversi schemi motori e per organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo. Esprimere e comunicare con il corpo i propri stati d'animo.

Conoscere, rispettare ed applicare correttamente le regole dei giochi sportivi e della vita comunitaria.

Acquisire la consapevolezza della propria efficienza fisica, conoscere ed utilizzare

Religione Cattolica

- Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

Attività Alternative alla Religione Cattolica

Per gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, la scuola programma lo studio assistito o le attività alternative organizzati dal personale docente, come previsto dalla C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.

Gli alunni delle scuole Primarie G. Pascoli e Don Milani che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno impegnati in attività di studio assistito, seguiti dagli insegnanti di classe o da quelli di classe parallela.

Durante lo studio assistito gli insegnanti affiancheranno gli alunni per rafforzare le conoscenze delle varie discipline, per lo svolgimento dei compiti e per la preparazione a verifiche o interrogazioni.

Gli alunni delle scuole Primarie G. Pascoli e Don Milani che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno impegnati in attività alternative, seguiti dagli insegnanti preposti.

Gli alunni approfondiranno un

correttamente attrezzi e spazi.		programma di educazione civica attinente alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità, attraverso i temi dell'amicizia e il rispetto degli altri.
---------------------------------	--	--

FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Area linguistico-artistico-espressiva	Area storico-geografica	Area matematico-scientifico- tecnologica
<p>L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, corpo-movimento-sport che, pur con i loro specifici contenuti e obiettivi, convergono a perfezionare la comunicazione e le varie possibilità espressive. In particolare, lo sviluppo delle competenze linguistiche ed espressive è condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali, per lo sviluppo dei processi di educazione interculturale e</p>	<p>Obiettivo della storia è comprendere e spiegare il passato dell'uomo per comprendere il presente e per costruire un futuro migliore; l'apprendimento della storia contribuisce quindi all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione degli eventi storici e politici italiani, europei e mondiali e collocarli in una prospettiva critica. In parallelo la geografia studia l'umanizzazione del nostro pianeta e, quindi, i processi attivati dalle collettività nelle loro relazioni con la natura. La storia della natura e quella dell'uomo si svolgono con tempi diversi: quelli dell'uomo a volte si fanno più serrati con trasformazioni assai rapide, dovute a</p>	<p>Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto "il pensare" e "il fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.</p> <p style="text-align: center;">INFORMATICA</p> <p>L'utilizzo del mezzo informatico, trasversale alle varie discipline, predispone alla progettualità e alla continua ricerca di soluzioni migliorative, introducendo modalità di apprendimento basate su un sapere che si sviluppa per</p>

<p>per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.</p>	<p>nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative.</p> <p>Cittadinanza e Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza di regole, valori, diritti e doveri di cittadinanza e legalità ➤ Partecipazione attiva alla vita scolastica, con assunzione di responsabilità <p>Rispetto, scambio e cooperazione tra diversità culturali</p> <p>Religione cattolica</p> <p>Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità, anche in riferimento ad altre religioni e culture.</p>	<p>mappe concettuali, piuttosto che per settori.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La finalità generale che si intende perseguire è l'autonomia degli allievi dinanzi al mezzo informatico, inteso come strumento di costruzione e di rielaborazione delle conoscenze, in grado di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, della logica e della creatività. ➤ Promuovere la collaborazione e l'aiuto reciproco. ➤ Sostenere l'autonomia, l'autocorrezione e l'affermazione di stili personali di apprendimento. ➤ Rinforzare la strumentalità di base necessaria all'uso del computer. Padroneggiare un linguaggio informatico specifico. ➤ Usare le conoscenze e le abilità maturate per orientarsi nella complessità del presente.
<p>obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare e consolidare le abilità linguistiche di base. ➤ Sviluppare la capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. ➤ Utilizzare lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi. ➤ Maturare la consapevolezza che il dialogo ha valore comunicativo, civile 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare strumenti e linguaggi per la lettura dei contesti spazio-temporali. ➤ Conoscere gli ambienti e gli eventi storico-sociali. ➤ Sviluppare una coscienza ambientale, storica, sociale. ➤ Usare le conoscenze e le abilità maturate per orientarsi nella 	<p>obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare e potenziare le capacità logiche ed operative. ➤ Acquisire un metodo scientifico di indagine della realtà. ➤ Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici. ➤ Prendere coscienza dei fattori che condizionano la salute psico-fisica e

<p>e serve ad apprendere informazioni ed elaborare opinioni su fatti culturali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare e spiegare le differenze culturali testimoniate dalla lingua materna, dalle lingue comunitarie e dalle lingue presenti nel contesto scolastico. ➤ Sviluppare le capacità espressive attraverso i linguaggi figurativi e musicali ➤ Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. ➤ Appropriarsi di strumenti e tecniche per leggere e/o realizzare un'opera d'arte o musicale. ➤ Salvaguardare, conservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale. ➤ Raggiungere un armonico sviluppo psico-fisico. Praticare gli sport intesi anche come partecipazione ludica. ➤ Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. 	<p>complessità del presente.</p> <p style="text-align: center;">Attività alternative alla religione cattolica</p> <p>Per gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, la scuola programma lo studio assistito o le attività alternative organizzati dal personale docente, come previsto dalla C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.</p> <p>ATTIVITA' ALTERNATIVA</p> <p>I Docenti traendo spunto dalla lettura di testi selezionati, introdurranno i nuclei tematici programmati lasciando spazio alla conversazione. Le tematiche emerse dalle discussioni verranno quindi approfondite con la visione di alcuni film. A conclusione di ogni opera letta, integralmente o in parte, e di ogni film analizzato, gli alunni produrranno schemi riassuntivi su cartelloni da esporre in classe.</p> <p>classe prima: DIRITTI DELL'INFANZIA</p> <p>Obiettivi</p> <p>Promuovere la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia, valorizzando le differenze individuali.</p>	<p>dei metodi per tutelarla.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare le capacità di impostare una strategia di azione e di usare strumenti e attrezzature in genere. ➤ Acquisire un metodo di lavoro ordinato, autonomo e preciso.
--	---	--

Acquisire comportamenti corretti tali da non calpestare i diritti dell'altro per favorire un corretto clima di solidarietà.

classe seconda: LA LEGALITA'

Obiettivi

Conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche

Acquisire un comportamento responsabile e pertinente nei confronti degli altri nel vivere quotidiano

Consolidare il concetto di "libertà" come frutto di un sistema di regole e di norme collettive per migliorare la qualità della vita sociale.

**classe terza: PIANETA ADOLESCENZA
EMOZIONI E CRESCITA**

Obiettivi

Acquisire consapevolezza del proprio mondo interiore

Comprendere ed accettare i cambiamenti fisici e psicologici che intervengono in età adolescenziale

Maturare una corretta comunicazione nelle relazioni interpersonali per la costruzione di sane relazioni

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo d' Istruzione

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'indirizzo musicale

La scuola secondaria di primo grado ha ampliato da alcuni anni la propria offerta formativa con l'istituzione dell'indirizzo musicale che offre agli studenti l'opportunità di studiare uno strumento musicale, a fianco del tradizionale percorso di studi triennale. Il Corso ad Indirizzo Musicale consente agli allievi iscritti di studiare gratuitamente, nell'arco del triennio, uno strumento scelto fra Chitarra, Percussioni, Flauto traverso o Pianoforte.

La presenza di tale insegnamento rappresenta un'importante opportunità formativa offerta agli allievi: lo studio dello strumento è, infatti, parte integrante dell'insegnamento curricolare.

All'interno della scuola i ragazzi frequentano, in orario pomeridiano, le lezioni di Strumento, unitamente alle attività di Teoria della Musica e Musica d' Insieme, cuore e momento centrale delle attività strumentali.

Nel triennio, gli allievi, seguiti individualmente dal docente di Strumento, oltre ad apprendere i concetti fondamentali della pratica strumentale e a preparare l'eventuale ingresso in Conservatorio o al Liceo Musicale, sono protagonisti di concerti e spettacoli, ai quali partecipano in modo collettivo con l'orchestra o la banda marciante.

L'approccio allo studio strumentale si rivela un'esperienza formativa unica, ricca e accattivante, che completa la formazione culturale degli allievi offrendo loro opportunità di sviluppo di competenze logico-cognitive e psico-relazionali non altrimenti coltivate nel curriculum scolastico tradizionale.

L'indirizzo musicale, trasversale alle sezioni, è un contesto di crescita coinvolgente di forte stimolo per i ragazzi e le ragazze che possono vivere con la musica positivi momenti di crescita personale e di amicizia con gli altri, sollecitando l'intelligenza emotiva.

L'area della progettazione educativa e didattica

SCUOLA DELL'INFANZIA

ACCOGLIENZA

Accogliere è un processo e non un momento; un processo che, come tale, richiede differenti tappe, momenti, tempi. L' accoglienza non si esaurisce nel momento dell'arrivo alla struttura, ma caratterizza ogni momento della relazione educativa. Una buona accoglienza rappresenta la prima condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica oltre a configurarsi come un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia che offre preziose opportunità di conoscenza e collaborazione reciproche.

Curare i tempi dell'accoglienza e della ri - accoglienza diventa soprattutto un'esigenza del nostro tempo, in cui i nostri bambini e noi con loro attraversiamo nelle nostre giornate tanti contesti differenti tra loro. Potremmo dire che dedicare tempo all'accoglienza e alla ri - accoglienza significa dedicare tempo al processo di transizione tra i diversi contesti. Sarebbe infatti utopistico pensare che i bambini stiano tutto il giorno in un contesto perché la maggior parte degli adulti – genitori lavora. La sfida che ci viene da questo non va nella direzione di una " riduzione " dei contesti in cui stanno i bambini, quanto piuttosto in un'attenzione a creare un raccordo tra questi contesti.

L' accoglienza che può essere variamente declinata didatticamente e strategicamente (libri, giochi, canzoni, conversazioni, attività grafico – pittoriche - manipolative e quant'altro) è nel contempo anticipazione delle proposte didattiche che coinvolgono tutti nei mesi scolastici. Essa diventa cornice di ogni personalità, di specifico contesto, di percorso di crescita, di progetto e proposta didattico – educativa.

Gli insegnanti cercano di favorire un ambiente ed un clima sereno, dove il ritrovarsi per condividere giochi e attività modulate nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno, possa diventare un gradevole appuntamento quotidiano, per suscitare in ogni bambino il piacere di restare e di tornare a scuola volentieri.

La letteratura ci conferma che il bambino che ha compiuto un sereno percorso scolastico e familiare, con più facilità svilupperà il senso dell'identità personale ed essendo più consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saprà controllarli ed esprimerli in modo adeguato, saprà dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure, saprà giocare in modo

costruttivo, collaborativo e più paziente con gli altri bambini, rispettando consapevolmente regole e sapendosi assumere le proprie responsabilità.

E' importante qui specificare, visto quanto sopra scritto, che il progetto accoglienza, anche se vede privilegiati i primi mesi di scuola da settembre a dicembre, in realtà, dura tutto l'anno scolastico, coinvolge tutti i bambini frequentanti i due plessi della scuola dell'infanzia perché ogni giorno ogni bambino deve essere e deve sentirsi bene accolto.

A questo scopo sono messe in atto attività finalizzate a:

- Facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica;
- Creare un ambiente confortevole sereno ed accogliente;
- Stimolare nel bambino il desiderio di far parte di un gruppo;
- Favorire nel bambino la comunicazione con i compagni e gli adulti;
- Favorire lo sviluppo dell'autostima e di comportamenti autonomi.

CONTINUITA' INFANZIA PRIMARIA

“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo.

Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni." (C.M. n. 339 – 18/11/1992).

Questa circolare ministeriale sottolinea che il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta sempre per il bambino un momento estremamente delicato, attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori.

Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola di provenienza, incontrare nuove regole e nuove responsabilità ...

Attraverso i progetti di continuità ci si prefigge di aiutare i bambini ad affrontare ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi, assicurandoli circa i cambiamenti che li aspettano, così che possano giungere all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

A questo scopo sono messe in atto attività finalizzate a:

- confrontarsi sull'esperienza scolastica con figure significative (adulti e alunni);
- esplorare, conoscere, frequentare il nuovo ambiente di apprendimento;
- conoscere e farsi conoscere dalle future insegnanti ed iniziare a relazionarsi con loro attraverso esperienze organizzate.

L'intento è favorire un passaggio che sia caratterizzato da desiderio di scoperta, entusiasmo, trepidazione, speranza.

I Progetti Continuità Infanzia / Primaria del nostro istituto saranno messi a punto dalla nuova Commissione Continuità predisposta per dare organicità alle diverse esperienze realizzate negli anni passati che tanta importanza hanno avuto negli anni scolastici passati (es. visite alla scuola primaria, incontri ed attività in comune ecc.) e collocarle all'interno di un percorso più articolato e compiuto che giunga all'elaborazione di una continuità curricolare con la stesura dei Piani di raccordo curricolare per le classi ponte infanzia/primaria come sancito dalla legge 107/2015.

All'oggi i progetti sono pensati, per i bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Il percorso prevede il coinvolgimento attivo di una scuola primaria di riferimento, in particolare delle classi prime e quinte, scelte perché ritenute più idonee alle attività di continuità ipotizzate.

CITTADINANZA LEGALITÀ INCLUSIONE INTERCULTURA COME EDUCAZIONI TRASVERSALI

La legge n. 169 del 30.10.2008 introduce formalmente l'insegnamento di 'Cittadinanza e Costituzione' nella Scuola italiana. Tramite esso viene ad affermarsi in modo esplicito il concetto di alunno-persona e le modalità del suo essere in relazione con gli altri nella loro tipicità e diversità. Nel rapporto fra identità e alterità, fra persona e società, si delineano le possibilità di benessere e di successo formativo incentrato sulla relazionalità, quale situazione di riconoscimento, di comunicazione, di riferimento, di interdipendenza e soprattutto di condivisione di significati.

Convivere, nel senso di con-vivere, ma anche di con-dividere nei contesti delle appartenenze relazionali l'esperienza educativa, la propria realizzazione umana, il divenire consapevoli ed "esperti" nell'esistere, significa intrecciare con gli altri eventi di vita. Significa costruire insieme, inevitabilmente, la consapevolezza di sé e i limiti dell'espressione di sé. Significa esperire autonomia e confini. Significa, insomma, commisurarsi sulle leggi del relazionarsi, in cui più identità si ricercano, si esprimono, si affermano, si interrogano.

Il conflitto accompagna implicitamente il con-vivere, e tramite esso la necessità di apprendere a modularsi nell'interazione.

La Scuola, e nella fattispecie la Scuola dell'Infanzia, oltre ad essere luogo dell'apprendimento, è luogo di educazione, di vita, ovvero di relazioni. E', propriamente, luogo-ambiente in cui l'apprendimento si attua attraverso e tramite un contesto di buone relazioni, di sana socialità. Le forme del con-vivere si pongono come un tutt'uno con gli stili dell'apprendimento, nelle sue connotazioni di costruzioni mentali intrinseche ai simbolismi socio-culturali.

Nella prospettiva della centralità della persona, del valore della convivenza e della Scuola come comunità accogliente, l'educazione alla cittadinanza alla legalità all' inclusione all'intercultura si pongono come grandi finalità trasversali che coinvolgono gli aspetti impliciti (stili, relazioni, linguaggi, partecipazione) ed espliciti (contenuti, regolamentazioni, organizzazione) su cui la Scuola si articola.

Scuola e famiglia costituiscono trama ed ordito del quadro su cui e tramite cui il bambino va intessendo il profilo dell'essere cittadino ed adulto consapevole. Pur nelle differenze costitutive e nell'attuazione di precipue finalità e forme dell'essere educativo, i due ambienti di vita (la micro-società affettiva familiare e la macro-società pubblica scolastica) si intersecano nel rispetto delle identità personali e di ruolo, nella promozione di autonomia e responsabilità, di fiducia e collaborazione, all'interno di legami resi possibili dall'adesione a norme e valori.

Appartenenza, condivisione, corresponsabilità, rappresentano il grande alveo in cui scorrono i saperi, secondo una logica di trasversalità. Nella fattispecie della didattica della Scuola dell'Infanzia, ogni campo di esperienza comporta inferenze rispetto agli altri ambiti. I docenti pertanto, nella progettazione non possono esimersi dal metarappresentarsi la curvatura trasversale e reticolare delle varie azioni, proposte, esperienze.

Questo significa mettere a fuoco l'interconnessione delle dimensioni portanti dell'educazione del bambino nella sua complessità ed integralità dell'essere persona alla conquista di autonomia, identità e competenze nell'essere in relazione partendo dal pilastro progettuale dell'Autonomia dell'IO.

L'esperienza di separazione dalle figure genitoriali è un processo difficoltoso di cui gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia sono ben consapevoli.

E' differenziandosi dal contesto sicuro dei primi modelli familiari che il bambino sperimenta l'autonomia; tuttavia, è a partire dal suo contesto sufficientemente buono che l'autonomia si rende possibile. Nell'infanzia, infatti, le figure di attaccamento costituiscono la base sicura per intraprendere tale avventura, connotando il rapporto fra fiducia in se stessi ed iniziativa, percezione del Sé separato e del Sé in relazione. E' la forma della separatezza che consente un diverso modo di porsi nei rapporti: non più da dipendenti-bisognosi, ma autonomi-attivi. Bisogno di autonomia, insomma, e bisogno di relazione sono fra di loro interdipendenti, delineando la cornice delle future conquiste.

L'altro, adulto e compagno, a sua volta, rappresenta realtà ugualmente autonome, differenziate dai bisogni del Sé. Con l'altro la relazione entra nel mondo della realtà e delle sue regole.

Viene scoperto il TU, l'Altro, il differenziato dal Sé. Il bambino può accedere al mondo dell'alterità. Nel far parte di contesti sociali più estesi rispetto a quelli familiari, come sono appunto quelli scolastici, le interazioni divengono più articolate e complesse.

Gelosia, bisogno di affiliazione, imitazione, appropriazione, esclusività, rivalità, ma anche empatia, reciprocità, aiuto scambievole, perdono, riparazione, collaborazione ed amicizia: vengono via via esperiti nell'arena del gruppo di appartenenza. Ciò alimenta fiducia ed autostima, consente la costruzione di script sociali, cui riferirsi nell'interiorizzare la mappa del Sé in relazione.

L'ambiente scolastico rappresenta una realtà sociale vasta che esige interazioni complesse, per giungere alla costruzione del noi, del nostro, che ingloba in forma dinamica adulti e compagni: mediatori sociali che ampliano processi di modificazione dei significati precedentemente assunti. Ciò comporta una diversa rappresentazione del percepirsi nell'interscambio, nella reticolarità dei movimenti, nell'interazione per raggiungere condivisioni.

L'esperienza del conflitto è parte integrante di questo processo: sia il conflitto cognitivo che le diversità interpretative comportano, sia il conflitto relazionale che la molteplicità sollecita. Risolvere problemi, intuire, mediare, pattuire, convenire regole e rispettarle, concordare, offrire e valorizzare contributi per il raggiungimento di scopi comuni, raggiungere la reciprocità, rappresentano la nuova avventura del con-vivere.

Lo stesso processo dell'apprendere si modella in forme condivise per dare senso alle esperienze, nel contesto di interazioni fra adulti e bambini e fra i bambini stessi. Ognuno mette in campo conoscenze personali del mondo, proprie interpretazioni di fatti e fenomeni, interrogandoli insieme agli altri, negli incontri con gli altri.

Nella scuola dell'inclusione, l'esperienza delle diversità è vasta ed in quanto tale può offrire a tutti i bambini esperienze uniche nell'imparare a commisurarsi con l'uguale/diverso da sé: uguale quanto a diritti universali, diverso in quanto ad abilità, lingua, costumi, sistemi simbolici. Solidarietà, aiuto reciproco, tolleranza, confronto, valorizzazione delle differenze per il raggiungimento di scopi comuni, rappresentano atteggiamenti ed abilità indispensabili per una concezione di adulto consapevole in contesti multiculturali, retta da regole comuni e da inedita capacità di confronto e dialogo con il diverso da sé. Il 'noi' e il 'nostro' di cui parliamo gode di un passaporto valido per il mondo. Mondo di cui il bambino non conosce per ora la geografia, ma con cui può fin da ora commisurarsi nei colori e nelle forme, nelle lingue e negli sguardi.

Alla scuola dell'infanzia quindi il bambino è il protagonista della sua educazione. Se l'insegnante accoglie, cura, accompagna, media, preordina, il bambino/i bambini, nelle caratteristiche di sviluppo e nei bisogni educativi che esprimono costituiscono la prospettiva e il focus delle varie scelte. La ricaduta metodologica di tale assunto comporta accompagnamento nella gradualità e progressività in cui ognuno possa ritrovare se stesso nella relazione e allo stesso tempo il proprio posto nel gruppo, nell'ambiente educativo e nel contesto sociale.

Personalizzazione e socializzazione, in tal senso, superano la loro antitesi all'interno di un percorso consapevole e riflessivo in cui ogni traguardo apre a successive conquiste, nella composizione prospettica dell'unica meta importante: quella dell'imparare a vivere.

A questo scopo sono messe in atto attività finalizzate a:

- Sviluppare l'identità personale;
- Riconoscere i propri stati d'animo;
- Controllare ed esprimere sentimenti in modo adeguato;
- Riconoscere gli stati d'animo degli altri;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- Accettare le diversità;
- Rispettare gli altri;
- Condividere le regole;
- Esprimere il proprio parere/ascoltare il parere degli altri;
- Risolvere problemi, conflitti tramite mediazione;
- Collaborare, condividere, partecipare.

L' area della progettazione educativa e didattica

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei Docenti da alcuni anni ha attivato, attraverso le Commissioni e i docenti incaricati delle Figure Strumentali, progetti nei settori ritenuti caratterizzanti l'identità del nostro Istituto.

CONTINUITA'

Negli anni sono state progettate attività volte a favorire il benessere psico-fisico del bambino della scuola primaria e a creare occasioni di conoscenza tra alunni di ordini diversi, in vista del passaggio di scuola al termine del corso

frequentato. Tali momenti sono stati favoriti dalla partecipazione ai progetti Lettura, Cittadinanza & Costituzione, Musica e Educazione motoria.

Le attività proposte per il prossimo triennio sono quindi: Accoglienza, open days, tutoraggio, lezioni, giochi, laboratori, uscite, visita alle scuole. In particolare, si ritiene opportuno organizzare attività relative ai seguenti ambiti:

- ✓ Lingua straniera
- ✓ Scienze
- ✓ Sport
- ✓ Musica
- ✓ Arte

Data però la particolare criticità relativa a questo ambito, si è instaurata una nuova Commissione di lavoro che si pone la finalità di individuare obiettivi in senso longitudinale e di attivare il raccordo curricolare.

ACCOGLIENZA

L'inizio dell'anno scolastico in un nuovo ordine di scuola, rappresenta per gli alunni anche l'inizio di un nuovo percorso di vita, apprendimento, socializzazione, crediamo pertanto che sia doveroso far sentire i bambini accolti e favorire momenti di conoscenza e socializzazione.

La scuola primaria "G. Pascoli", avendo due sezioni, lavora per le prime due settimane a classi aperte. Infatti i nuovi iscritti, provenienti da tre scuole materne diverse, sono distribuiti per "gruppi aperti" nelle due sezioni, così che si possano valutare le dinamiche relazionali e partecipative di ciascuno di essi, prima di definire la composizione delle classi. In tal modo si cerca di formare due gruppi classe il più possibile equilibrati, che possano lavorare in modo sereno e proficuo.

La scuola secondaria da qualche anno, per favorire l'aggregazione tra alunni delle classi prime, cura particolarmente l'accoglienza attraverso varie attività:

- ✓ Settimana dell'accoglienza: giochi, scambi, laboratori, schede multidisciplinari
- ✓ Uscita naturalistica delle classi prime svolta entro i primi due mesi dell' anno scolastico

ORIENTAMENTO

Da molti anni quest'ambito è gestito dalla Figura Strumentale che coordina le attività che guidano gli alunni nello scegliere il nuovo percorso formativo:

- ✓ Partecipazione alla Manifestazione "Fuori di banco"
- ✓ Angolo dell'Orientamento: predisposizione e organizzazione di materiale informativo fruibile dagli alunni
- ✓ Sportello Orientamento: spazio settimanale aperto agli studenti che necessitano di un aiuto nella riflessione personalizzata in vista della scelta dopo la scuola media inferiore, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e a coloro che sono giunti da poco nel nostro Paese
- ✓ Interventi di esperti di orientamento scolastico per studenti e genitori
- ✓ Incontri-dibattito con studenti delle scuole superiori di secondo grado del territorio
- ✓ Organizzazione di stage mattutini presso le delle scuole superiori di secondo grado del territorio
- ✓ Percorso personalizzato di orientamento per alunni BES, neoarrivati in Italia e con L.104'92

SPORT

L'Istituto organizza varie attività sportive anche con la presenza di esperti esterni.

Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" e "Girasole": avvicinamento ad alcune associazioni del territorio

Scuola Primaria: nelle scuole primarie si promuovono varie attività in collaborazione con le società sportive del territorio, che organizzano manifestazioni nell'arco dell'anno o che intervengono nelle classi in orario curricolare in compresenza con gli insegnanti di classe, su progetto.

Scuola secondaria di primo grado (agli alunni viene richiesta una quota aggiuntiva) in orario curricolare: approccio al tennis tavolo e scacchi per le classi prime (per gli scacchi sono previste 3 lezioni in italiano e 3 in inglese con istruttore di madre lingua), per le classi seconde e terze cricket (in inglese con istruttore di madre lingua) e tennis. In orario extra curricolare kajak (su base volontaria).

L'area del potenziamento

Questo Istituto ha ottenuto il potenziamento di Educazione Fisica per la **scuola secondaria** di primo grado.

Gli obiettivi saranno quelli di:

- collaborare con le società sportive del territorio
- appoggiare il "Progetto kajak" in ambiente lagunare per l'organizzazione e il tutoraggio dell'attività (interdisciplinarietà con geografia e scienze)
- organizzare, per le classi terze , un incontro di formazione di pronto soccorso sulla rianimazione cardiopolmonare, con gli operatori del 118
- programmare progetti interdisciplinari e di continuità con la scuola primaria (classi prime orienteering)
- programmare uscite nel territorio per partecipare ad eventi sportivi

Nella scuola primaria e dell'infanzia sono presenti due docenti per il potenziamento, distribuiti nei quattro plessi. La docente assegnata al plesso D. Milani è assegnata anche nei plessi delle due scuole dell'infanzia. Tali docenti, oltre

ad aiutare nella copertura delle supplenze brevi, sono coinvolte in progetti di recupero didattico nelle classi e concorrono a sviluppare la progettazione del PTOF secondo le proprie competenze.

CITTADINANZA ATTIVA

L'Istituto consapevole dei valori fondamentali per una coscienza civile, guida gli alunni all'acquisizione di doti quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri, la valorizzazione delle diversità e della legalità. Nell'ambito di quest'area si sviluppano i seguenti progetti:

- ✓ Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, dove gli studenti, rappresentanti delle varie classi, si confrontano
- ✓ Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a Concorsi e Olimpiadi a livello nazionale
- ✓ Incontri volti a diffondere la cultura della legalità (Educazione stradale, Generazioni connesse, Dipendenze, ecc.) attraverso collaborazioni con:
 - Forze dell'Ordine
 - Enti locali
 - Associazioni
 - Asl

Per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, allargando il proprio orizzonte culturale, rafforzando le proprie competenze di cittadinanza europea, nonché per migliorare anche la propria autostima, si attuano le seguenti attività progettuali:

- ✓ Lettorato in Lingua Comunitaria
- ✓ Viaggi-studio nel Regno Unito.
- ✓ *Le français pour s'amuser - JMF*: laboratori ludici in lingua francese nelle classi 4[^] e/o 5[^] della scuola primaria.
Nell'ambito della promozione della lingua francese, l'Alliance Française di Venezia, in collaborazione con la Federazione AF d'Italia, propone un progetto formativo rivolto agli studenti del 4° e 5° anno di scuola superiore

e ai bambini della scuola primaria, allo scopo di creare collegamenti sempre più stretti con tutti gli ordini di scuole e dare la possibilità agli studenti di coniugare sapere e saper fare.

Il progetto consiste nel realizzare degli atelier ludici in lingua francese nelle classi 4° e/o 5° delle scuole elementari, animati da studenti del 4° e 5° anno di scuola superiore, che hanno precedentemente ricevuto una formazione di 10 ore da parte dell'Alliance Française di Venezia. Gli allievi tutor che aderiscono al progetto devono essere in possesso di una certificazione DELF di livello B1 o B2.

- ✓ CLIL: insegnamento di una materia curricolare in lingua straniera (scuola primaria e secondaria di primo grado)

LETTURA Da tempo l'Istituto si impegna in progetti di promozione della lettura sviluppati nelle seguenti attività:

- ✓ "I grandi leggono ai piccoli": i ragazzi della secondaria incontrano i bambini della primaria o dell'infanzia e leggono loro delle storie
- ✓ Partecipazione alle attività proposte dalla Rete Lettura promossa dall'UST: incontri con gli autori, attività con esperti, corsi di autoaggiornamento per insegnanti
- ✓ Progetto biblioteca: i cinque plessi dispongono ciascuno di una biblioteca, accessibile nei modi e nei tempi stabiliti dalle insegnanti.
- ✓ Partecipazione all'evento "Libriamoci: giornate di Lettura nelle scuole"
- ✓ Partecipazione a concorsi riguardanti libri e scrittura creativa
- ✓ Adesione a Il "Giralibro" un'iniziativa dell'Associazione per la lettura Giovanni Enriques

INCLUSIONE E INTERCULTURA

Quest'area, supervisionata da tempo da una Figura Strumentale, è sensibile nei confronti di tutte le difficoltà educative e di apprendimento degli alunni. Si sviluppa attraverso le seguenti attività:

- Alfabetizzazione linguistica
- Identificazione precoce del disturbo specifico di apprendimento o di una o più difficoltà scolastiche;

- Laboratori volti all'inclusione (Progetto Rom, Sinti e Caminanti, Progetto TAM TAM, laboratori progetto Squolando, PON)

Alcuni dei Progetti menzionati sono effettuati in collaborazione con il Territorio, così come lo svolgimento di feste e manifestazioni di vario tipo, legate ai momenti più significativi dell'anno scolastico (castagnata di San Martino, Natale, iniziative di solidarietà, Carnevale, feste di fine anno scolastico) si svolgono a volte anche con la cooperazione, concordata anticipatamente, con Enti e Associazioni presenti nel territorio, nonché il coinvolgimento delle famiglie.

Progetto PON

L'Istituto, in seguito a candidatura, è stato autorizzato all'attivazione del Progetto PON denominato #squolando, che mira a intervenire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si manifesti.

FINALITÀ

Promuovere gli apprendimenti di base e assicurare agli allievi l'accesso ai diversi campi disciplinari, mirando al successo scolastico e potenziare il processo di autorealizzazione di ciascuno/a e la costruzione consapevole dei diritti di cittadinanza attiva e dei valori della convivenza civile e del bene comune.

Saranno proposti percorsi formativi per:

- educare alla conoscenza di sé ed al rispetto dell'altro attraverso la consapevolezza della propria identità fisica, emotiva, intellettuale;
- educare all'autostima, all'autodeterminazione, alla capacità di gioire del successo proprio e/o degli altri e di accettare l'insuccesso per riflettere sulle cause;

- educare all'empatia, al senso di appartenenza, di responsabilità, di consapevolezza etica;
- educare alla convivenza, al rispetto delle diversità culturali e alla legalità;
- educare alla volontà, a perseguire le mete prefissate, a prendere iniziative, ad essere capaci di decidere in base all'età e alle diverse situazioni contingenti.
- educare alla comunicazione attraverso i vari linguaggi;

RISULTATI ATTESI

Il progetto prevede la proposta di attività svolte a scuola, ma non direttamente riconducibili ad attività curricolari. Inoltre le attività hanno un carattere laboratoriale e sono rivolte a gruppi misti di alunni sia della primaria che della secondaria. Essendo il progetto rivolto a studenti diversi, salvo modifiche che si renderanno necessarie in seguito a monitoraggio e valutazione del processo, i risultati attesi possono essere sintetizzati in:

- diminuzione del numero di studenti che abbandonano la scuola
- diminuzione del numero di insuccessi scolastici (bocciature)
- Riduzione del disagio scolastico
- Riduzione dei fenomeni legati al bullismo /cyberbullismo
- Aumento dell'autostima
- Aumento della capacità di condivisione delle esperienze nel gruppo dei pari
- Valorizzazione per ogni alunno degli specifici stili cognitivi
- Aumento delle le capacità attentive e collaborative

In particolare, in questo anno scolastico saranno avviati i seguenti laboratori:

- 1) Frammenti d'Arte Antica – attraverso la realizzazione di tavolette in gesso gli alunni si cimenteranno con materiali nuovi, nella ricerca di immagini e del loro significato, conosceranno il mestiere dell'archeologo
- 2) Let's speak English – potenziamento della lingua inglese attraverso attività ludiche, l'utilizzo della musica, di giochi di ruolo, fumetti e classici della letteratura
- 3) DIGITANDO per un uso consapevole del digitale- attraverso un percorso in-formativo il progetto si propone di aiutare gli alunni a raggiungere una maggiore consapevolezza ed un uso consapevole degli strumenti digitali
- 4) Il tempo per leggere, come il tempo per amare dilata il tempo per vivere – letture animate, letture espressive, incontro con autori arricchite da giochi e laboratori per rendere i bambini/ragazzi protagonisti ed amanti della lettura
- 5) Al cinema si vede grande, alla televisione si vede piccolo, al teatro si vede vero – stimolare la conoscenza del proprio corpo utilizzando il teatro fisico, la mimesis corporea, il clown moderno, la danza personale e la danza contact improvisation
- 6) Immagini sonore – realizzazione di una composizione musicale legata all'immagine
- 7) Giocolando/Hip hop – sviluppo della persona attraverso la pratica delle arti circensi
- 8) La scuola va in piscina/Giochiamo d cricket – potenziamento attività motorie e conoscenza degli sport minori

L'area dell'offerta formativa e del curriculum verticale

La metodologia d'insegnamento e valutazione basata sui curricoli prevede un cambiamento radicale nella programmazione didattica e educativa che sta richiedendo un lungo periodo di formazione dei docenti.

Fino ad ora è stato elaborato il curriculum verticale sulle competenze digitali.

COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere compilare tabelle; Utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.</p>	<p>Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC.</p>	<p>Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento (ebook, software didattico)</p> <p>Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.</p> <p>Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p> <p>Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi</p>	<p>I principali dispositivi informatici di input e output</p> <p>I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.</p> <p>Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p>
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE		

<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>	<p>Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento</p> <p>I dispositivi informatici di input e output</p> <p>Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source e per la realizzazione di mappe.</p> <p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.), Blog</p> <p>Fonti di pericolo e procedure di sicurezza</p>
---	--	--

EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer nei suoi diversi tipi, Hifi ecc.)</p> <p>Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare</p> <p>E' in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato</p> <p>Conosce gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati (anche OpenSource).</p> <p>Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.</p>	<p>ESEMPI</p> <p>Utilizzare i mezzi informatici per redigere i testi delle ricerche, delle relazioni, dei rapporti , degli esperimenti; Utilizzare fogli elettronici per effettuare calcoli, misure, statistiche, rappresentare e organizzare i dati; Utilizzare power point per effettuare semplici presentazioni Costruire semplici ipertesti</p> <p>Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari, con istituzioni, per relazionarsi con altre scuole anche straniere; applicare le più comuni misure di sicurezza anti-spam, anti-phishing</p> <p>Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, con la supervisione dell'insegnante e utilizzando le più semplici misure di sicurezza per prevenire crimini, frodi e per tutelare la sicurezza dei dati e la riservatezza Rielaborare un breve testo che pubblicizzi il sito della scuola</p> <p>Rielaborare una presentazione della scuola</p> <p>Rielaborare un file per il calcolo delle spese e delle entrate personali</p> <p>Rielaborare i dati di una rilevazione statistica effettuata all'interno della scuola (predisponendo tabelle e grafici), e rendendola pubblica.</p> <p>Rielaborare una brochure sui pericoli dei mezzi di comunicazione informatici da divulgare ai compagni più piccoli Elaborare ipertesti tematici</p>

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4	5
<p><i>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; con la supervisione dell'insegnante, utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.</i></p>	<p><i>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva. Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica. Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni</i></p>	<p><i>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni. Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni. Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi</i></p>	<p><i>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle. Costruisce tabelle di dati; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli Utilizza la posta elettronica e accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie. Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi</i></p>	<p><i>Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi. Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche. Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica. Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.</i></p>

